



Una sua Vita dell'XI secolo e una menzione nella Vita Rictrudis (X secolo) lo dicono vescovo di Sion nel Vallese nell'odierna Svizzera, non prima del 660. Egli sarebbe stato esiliato dal re Thierry o Teodorico III (675-91) prima a Péronne nel monastero di sant'Ultano, e successivamente, alla morte di questi, a Breuil-sur-le-Lys, nel territorio di Amiens, in Francia, presso san Mauronte figlio di santa Rictrude, dove morì intorno al 690. Le reliquie di Amato furono traslate da Bruel-sur-la-Lys a Douai in una chiesa a lui dedicata in questa città. La sua festa si celebra il 13 settembre. Intorno a questo santo non mancano, tuttavia, alcune confusioni, verificatesi col tempo nella tradizione. Il Martirologio di Sion (XII secolo) lo confonde con sant'Amato, abate di Remiremont, mentre il Martirologio Romano nomina al 13 settembre un Amato, vescovo di Sens (dal latino Senonensis) tra il 614 e il 627: il nome di questo vescovo appare nei cataloghi episcopali compilati nel secolo XII (nei cataloghi anteriori è evidente che esso sia stato inserito in un secondo tempo). E' chiaro, però, che nella tradizione bisogna supporre una confusione tra Senonensis (Sens) e Sedunensis (Sion), poiché nelle liste dei vescovi di Sens del VII secolo, che sono ben conosciuti, è impossibile inserire il nome di questo Amato.

Da: <http://www.santiebeati.it>